

Obiettivi generali della scuola elementare

sintesi dei lavori dei gruppi di base

1. Sviluppo globale della persona

1.1. Obiettivo

L'allievo dovrà sviluppare globalmente la propria persona, attraverso l'educazione delle facoltà cognitive non meno di quelle affettive e psicomotorie e degli atteggiamenti sociali.

1.1.2. Compiti del docente e implicazioni metodologiche

Il docente dovrà:

- tendere a una unificazione delle attività corporee e manuali con quelle cognitive: fra queste e quelle è indispensabile che vengano assicurate continuità e interazione;
- recuperare i linguaggi non verbali, valorizzando tutte le capacità espressive dei bambini e verificando che i linguaggi siano pertinenti alle situazioni;
- operare secondo un itinerario che parta dalla manipolazione per giungere all'astrazione.

1.1.3. Possibili implicazioni di carattere strutturale e organizzativo

Formazione e aggiornamento degli insegnanti.

2. Capacità di comprensione e di azione sull'ambiente

2.1. Obiettivi cognitivi

I. L'allievo deve impadronirsi degli strumenti di pensiero e di azione che gli permettano di *comprendere* l'ambiente in cui vive, *agire* sull'ambiente, codificare e comunicare le proprie esperienze e il proprio vissuto.

II. L'allievo deve imparare a organizzare la propria esperienza, favorendone la strutturazione e i processi di concettualizzazione, al fine di formare attitudini che gli permettano di affrontare situazioni nuove.

III. L'allievo deve imparare a ricevere, assimilare, utilizzare, criticare e comunicare le informazioni.

2.1.1. Compiti del docente e implicazioni metodologiche

Il docente dovrà:

- rispettare, assecondare e stimolare lo sviluppo delle strutture cognitive dell'allievo
- far acquisire rigore logico
- sviluppare il pensiero convergente e divergente
- allargare gli orizzonti degli allievi attraverso lo sviluppo delle conoscenze nelle direzioni fondamentali dello spazio e del tempo e realizzando programmi a spirale dove le conoscenze stesse vengono progressiva-

mente approfondite e inserite in sistemi sempre più organici di sapere

- fornire un metodo, insegnare all'allievo ad organizzare il suo lavoro
- impostare l'insegnamento sulla ricerca e sulla scoperta da parte degli allievi
- sviluppare la creatività dell'allievo
- insegnare a stabilire relazioni tra leggi ed esempi
- stimolare l'applicazione di personali strategie per la soluzione di problemi
- favorire la comprensione di regole, portando l'allievo alla consapevolezza della necessità di determinate convenzioni
- mettere l'accento sui processi e non solo sui risultati e sui prodotti
- insegnare a utilizzare le macchine
- rendere sempre più consapevole l'allievo della funzionalità di determinate esercitazioni
- favorire una progressiva partecipazione attiva dell'allievo alla definizione degli obiettivi scolastici
- tenere conto delle differenze individuali per individualizzare l'insegnamento.

2.1.2. Possibili implicazioni di carattere strutturale e organizzativo

Aggiornamento dei docenti.

Accettazione del principio di una riforma permanente dell'istituzione come antidoto alla staticità e all'immobilismo della scuola.

2.2. Obiettivi socio-affettivi

I. L'allievo dovrà acquisire fiducia in se stesso e capacità di superare l'insuccesso.

II. L'allievo dovrà sviluppare una valutazione realistica di sé, attraverso la conoscenza dei propri mezzi e dei propri limiti.

(foto Volonterio)



III. Attraverso l'identificazione con figure adulte, l'allievo introietterà valori e norme, con un giusto equilibrio tra disorientamento e rigidità.

IV. L'allievo dovrà imparare ad affrontare situazioni nuove e a essere disponibile all'apprendimento e al cambiamento.

V. L'allievo dovrà abituarsi a porsi delle mete e a raggiungerle, dilazionando, quando è necessario, la soddisfazione immediata e controllando le pulsioni.

VI. L'allievo dovrà sviluppare lo spirito di collaborazione, il rispetto reciproco, l'apertura alle proposte e alle critiche degli altri.

VII. L'allievo dovrà imparare a rispettare l'ambiente.

VIII. L'allievo dovrà apprendere il rispetto della cosa pubblica e delle istituzioni, scoprendo il valore del pluralismo culturale e sociale.

IX. L'allievo dovrà rispettare e divenire responsabile verso gli altri e verso le cose.

X. L'allievo dovrà sviluppare lo spirito critico verso se stesso e verso gli altri.

XI. L'allievo dovrà imparare a controllare le proprie reazioni affettive.

XII. L'allievo apprenderà a gestire il tempo libero.

XIII. L'allievo dovrà essere capace di emozioni estetiche.

XIV. L'allievo svilupperà la sua sensibilità verso i grandi temi esistenziali (vita, morte, dolore, amore, ecc.) e le concezioni religiose o filosofiche.

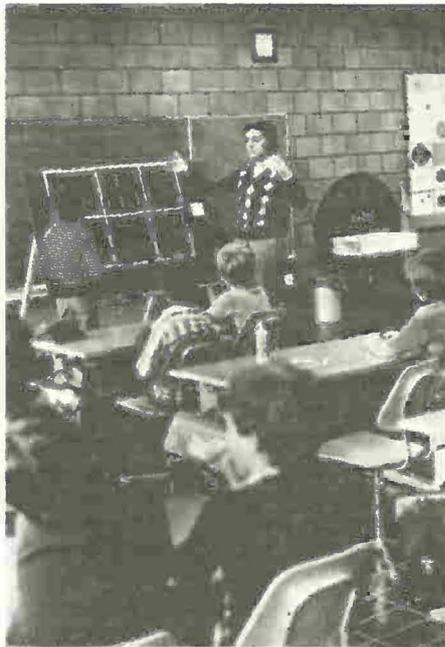
XV. L'allievo dovrà essere capace di provare sentimenti etici e di integrarli nell'azione.

XVI. L'allievo svilupperà identificazioni sessuali positive, e assumerà ruoli sessuali adeguati.

2.2.1. Compiti del docente e implicazioni metodologiche

Il docente dovrà:

- sviluppare le attitudini alla convivenza sociale
- avviare l'allievo all'autogoverno
- far sì che l'allievo scopra i limiti della propria autonomia e di quella altrui
- offrire modelli di comportamento coerenti
- educare alla coerenza (alla «sincerità») tra pensiero e comportamento
- evitare il ricatto affettivo
- usare metodi democratici
- aiutare a capire e a superare le ansie
- favorire i lavori di gruppo
- educare il bambino a capire la complessità o la conflittualità o la dinamicità o il senso delle situazioni sociali
- creare le condizioni affinché l'allievo possa esprimere e riconoscere i propri bisogni fondamentali (cognitivi, di sicurezza, ecc.) e maturare capacità di scelta e di superamento dei conflitti tra bisogni incompatibili
- utilizzare la valutazione come mezzo perché l'allievo arrivi a una conoscenza realistica di sé e possa confermare una fiducia motivata nelle proprie capacità
- rispettare l'originalità dell'allievo e le sue strategie e i suoi ritmi di apprendimento, evitando confronti svalorizzanti
- utilizzare l'eterogeneità del gruppo di apprendimento come momento dinamico e di stimolazione



2.2.2. Possibili implicazioni di carattere strutturale e organizzativo

Conservare l'eterogeneità del gruppo di classe.

Nuovo modo di valutazione.

Formazione e aggiornamento costante dei docenti.

Assunzione del principio di una riforma permanente dell'istituzione come antidoto alla staticità e all'immobilismo della scuola.

2.3. Obiettivi psicomotori

I. L'allievo dovrà imparare a conoscere, capire, apprezzare e utilizzare adeguatamente il proprio corpo.

II. L'allievo dovrà sentirsi a proprio agio nel proprio corpo.

III. L'allievo dovrà essere in grado di esprimersi anche con il corpo.

IV. L'allievo dovrà sapersi muovere e orientare nello spazio e sviluppare il proprio equilibrio.

V. L'allievo dovrà essere in grado di coordinare i movimenti delle varie parti del corpo.

VI. L'allievo prenderà coscienza della propria sessualità.

2.3.1. Compiti del docente e implicazioni metodologiche

Il docente dovrà:

- favorire lo sviluppo armonico del corpo dell'allievo
- educare la psicomotricità dell'allievo
- tendere a una unificazione delle attività corporee e manuali con quelle cognitive: fra queste e quelle è indispensabile che vengano assicurate continuità e interazione
- recuperare i linguaggi non verbali, valorizzando tutte le capacità espressive dei bambini e verificando che i linguaggi siano pertinenti alle situazioni.

2.3.2. Possibili implicazioni di carattere strutturale e organizzativo

Formazione e aggiornamento degli insegnanti.

3. Sviluppo di atteggiamenti positivi nei confronti dell'apprendimento

3.1. Obiettivi

I. Il bambino dovrà scoprire e sviluppare il gusto della scoperta e dell'apprendimento.

II. Il bambino dovrà acquisire fiducia nelle proprie capacità e nei propri mezzi, nonché coscienza dei propri limiti.

III. Il bambino dovrà acquisire una progressiva autonomia di lavoro.

IV. Il bambino dovrà acquisire un atteggiamento responsabile e critico nei confronti dell'apprendimento e delle informazioni.

3.1.1. Compiti del docente e implicazioni metodologiche

Il docente dovrà:

- avere il gusto di insegnare
- considerare le discipline scolastiche come strumenti per rispondere alle problematiche che l'ambiente pone
- far sì che gli allievi imparino a organizzare il loro lavoro
- impostare l'insegnamento problematico sulla ricerca e la scoperta da parte degli allievi, favorendo la loro iniziativa
- stimolare gli allievi a essere creativi
- concepire l'errore in chiave terapeutica, insistendo sull'autovalutazione e l'autocorrezione
- tener conto delle differenze individuali e individualizzare il suo insegnamento
- indurre nella classe un clima adatto.

3.1.2. Possibili implicazioni per le strutture e l'organizzazione scolastica

Maggiore libertà, per il docente, nell'organizzazione e nell'uso del tempo scolastico.

Agevolazione del passaggio dalla scuola materna alla scuola elementare.

Programmi differenziati a seconda delle differenze individuali.

Nuovo sistema di valutazione.

Coinvolgimento delle famiglie.

